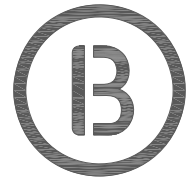


STUDIO ASSOCIATO BARBIERI

ARCH. RICCARDO BARBIERI
ARCH. ING. FILIPPO BARBIERI
ARCH. LORENZO TAPPI
info@studioassociatobarbieri.it
studioassociatobarbieri@pec.it

VIALE OSSERVANZA 145
47521 CESENA (FC)
T/F +39 0547.611227



COMUNE DI CERVIA

MAGGIO 2020

Progetto

ACCORDO OPERATIVO AI SENSI DELL'ART.38 DELLA L.R. 24/2017, FINALIZZATO
ALLA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI COMUNITA' A PINARELLA IN VIA
PLATONE

in relazione alla delibera di giunta n.110 del 14 maggio 2019 ed alla comunicazione di pubblico
interesse p.g.n. 31344/2019

Committente

COMMERCianti INDIPENDENTI ASSOCIATI - SOC. COOP.

via Dei Mercanti 3
47122 Forlì (FC)

Timbro e firma committente

Progetto Architettonico

Arch. Ing. Filippo Barbieri
CF: BRBFPP76L27C573L

Timbro e firma progettista

COMPARTO DI VIA TESEO - RELAZIONE SULLA QUALITA' DEI SUOLI

RB-08



RELAZIONE TECNICA SULLA QUALITA' DEI SUOLI

Dalle analisi geologiche effettuate, l'area del comparto di via Teseo oggetto del presente accordo operativo ricade all'interno della Piana Costiera con depositi di cordone litorale e dune eoliche e la caratterizzazione litostratografica determinata tramite la realizzazione di prove penetrometriche ha individuato un primo strato della profondità di circa 10m composto da sabbie e limi sabbiosi, con un sottostante strato dello spessore di circa 7m composto da argille e livelletti di argille limose ed un più profondo terzo strato composto da limi ed argille fino almeno ai 20m di profondità dal piano di campagna; tramite le stesse prove effettuate in loco, la falda acquifera è stata rilevata a una profondità di circa 1,10m dal piano di campagna

Per quanto attiene la qualità del suolo, si può affermare che dalla ricostruzione storica effettuata in merito all'area interessata dall'intervento proposto, anche mediante la consultazione di aerofotogrammetrie a ritroso fino al 1944, emerge che l'utilizzo è sempre stato di tipo agricolo fino ai primi anni 2000 dopodiché l'area è rimasta pressoché incolta.

Alla luce delle ricerche sopra riportate, i suoli superficiali e gli strati sottostanti risultano pertanto essere di idonee qualità per le destinazioni d'uso proposte e che contemplano tra l'altro il mantenimento anche di superfici verdi da destinarsi a parco pubblico.

Vista le idonee caratteristiche qualitative e geotecniche del materiale che non risulta essere stato contaminato dallo svolgimento di attività pericolose, nella esecuzione dei lavori previsti con lo scoticamento dello strato superficiale del terreno, verranno prodotti metri cubi di materiale sabbioso adatto per essere riutilizzato in loco nei riempimenti e nei movimenti terra pianificati che non altereranno comunque in modo significativo la morfologia del luogo.

All'interno dell'area oggetto della presente proposta progettuale, vista la mancata presenza di manufatti, non sono previste demolizioni se non una ridotta porzione di marciapiede (40mq circa) al fine di realizzare il nuovo accesso al parcheggio pubblico di progetto.

Prima di iniziare qualsiasi lavoro di demolizione ancorché di ridotta estensione e che dovesse rendersi necessario durante l'esecuzione dei lavori, l'impresa dovrà redigere prima dell'inizio dei lavori stessi, il piano particolareggiato delle demolizioni ai sensi del D. Lgs. 81/2008 in relazione alle proprie specifiche valutazioni e procedure organizzative all'interno del cantiere.

Per quanto riguarda i materiali e i rifiuti inerti derivanti dall'attività di demolizione le modalità di gestione sono normate dalla Parte IV del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati" e dalla legge regionale 3 dicembre 2007, n. 31, recante "Nuove disposizioni in materia di gestione dei rifiuti".

Si precisa che la gestione dei rifiuti/materiali inerti derivanti da attività di demolizione e scavo, avverrà nel pieno rispetto degli obiettivi e delle finalità di cui all'articolo 177 della Parte IV del decreto legislativo n. 152/2006. I materiali gestiti come rifiuti dovranno rispettare le prescrizioni generali riportate negli articoli 187 (divieto di miscelazione di rifiuti pericolosi), 188 (responsabilità della gestione dei rifiuti), 188-bis (controllo della tracciabilità dei rifiuti), 188-ter (sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti – SISTRI), 189 (catasto dei rifiuti), 190 (registri di carico e scarico) e 193 (trasporto dei rifiuti) della citata Parte IV del d.lgs. n. 152/2006.



Studio Associato Barbieri

Rimangono esclusi dalla disciplina dei rifiuti, ai sensi dell'art. 185, comma 1, lettera c), del d.lgs. n. 152/2006, il suolo non contaminato (agricolo) e il terreno allo stato naturale scavato nel corso delle attività di costruzione, ove sia certo che esso verrà riutilizzato a fini di costruzione allo stato naturale e nello stesso sito in cui è stato escavato.

Cesena 31/11/2019

Arch. Ing. Filippo Barbieri

